Siracusa. Intercettava le comunicazioni della polizia, denunciato

Ascoltava le comunicazioni della polizia attraverso il suo apparato ricetrasmittente. Curiosita’ o voglia di conoscere con anticipo le mosse delle forze dell’ordine, fatto sta che, scoperto, e’ stato denunciato un 29enne. Due marocchini, invece, sono stati denunciati per furto aggravato di alcolici in un supermercato.

Solarino. Moto rubate e "spedite" in Africa con le derrate alimentari: scoperto traffico da 200 mila euro

Decine di moto rubate, nascoste all’interno due garage, tra Floridia e Solarino, pronte per essere spedite in Africa, con pezzi di ricambio, per un valore totale di circa 200 mila euro. I carabinieri ne hanno rinvenute 32, nell’ambito di un’operazione, conclusa solo in parte, che ha portato al fermo di tre ghanesi e di un catanese. Secondo quanto appurato dai militari, le moto sarebbero partite nascoste insieme a derrate alimentari. I motocicli sarebbero stati rubati a Catania. Un gruppo ben organizzato, la cui mente sarebbe stata il catanese posto in stato di fermo. Le indagini sono partite da movimenti ritenuti “sospetti” e compiuti sistematicamente da un furgone. I carabinieri hanno voluto vederci chiaro, arrivando a

scoprire l’ingente giro d’affari che ruotava intorno all’attività criminale gestita dalle persone fermate. Ulteriori dettagli potrebbero emergere dal prosieguo delle indagini, ancora in corso per far luce su alcuni aspetti rimasti ancora poco chiari, con il possibile coinvolgimento di altri soggetti.

Priolo. Emergenza furti con spaccata, due in una notte in via Castel Lentini

Due furti con spaccata perpetrati ai danni di altrettanti esercizi commerciali di via Castel Lentini, nel centro di Priolo. Ignoti hanno preso di mira una profumeria e una tabaccheria poco distante. Sul posto, quando è scattato l’allarme, gli agenti del locale commissariato e i caravinieri. Indagini in corso. La saracinesca della profumeria è stata divelta attraverso l’utilizzo di un’auto, usata come “ariete”, proprio per sfondare la vetrina d’ingresso del negozio. Una volta dentro, i malviventi hanno fatto razzia della merce esposta e custodita all’interno. Analoghe modalità sono state utilizzate per il furto ai danni della tabaccheria che si trova poco distante. I malviventi sono stati intercettati dalle forze dell’ordine, ne è seguito un inseguimento -anche contromano- in autostrada, direzione Catania. L’auto con cui si sono dati alla fuga è anche capottata. Recuperata parte della refurtiva, nessuna traccia dei rapinatori. Indagini in corso.
Ma è un episodio che ha riportato alta l’attenzione sulla necessità di garantire una maggiore sicurezza, anche attraverso l’installazione di telecamere di videosorveglianza

che possano fungere da deterrente per i malviventi ma anche essere utili ai fini di eventuali indagini da avviare.
(Foto: Angelo Bosco)

Siracusa. "Padre, mi benedica" e poi gli assestano due cazzotti: identificati gli aggressori

Nonostante l’abito talare, un sacerdote 52enne è rimasto vittima di due bulli. Gli hanno rifilato un paio di cazzotti al volto, dopo avere chiesto la benedizione. Tutto è avvenuto nei pressi di un bar di via Lido Sacramento alcuni giorni addietro.
Le telecamere di videosorveglianza hanno ripreso tutto, indirizzando in fretta le indagini verso l’identificazione dei due giovani aggressori, di 23 e 26 anni. Squadra Mobile e Commissariato Ortigia hanno lavorato celermente dopo la querela presentata dal parroco di origine toscana ma da tempo a Siracusa.
Pare che i due aggressori, probabilmente dopo qualche birra di troppo, avessero deciso di attaccar briga con qualcuno. E il loro bersaglio è stato il sacerdote. Mentre andava via dal bar gli hanno chiesto la benedizione, prima uno dei due, poi l’altro.
Al termine, mentre stava per andare via, lo hanno richiamato. E appena si è girato ha ricevuto il cazzotto, che non sarebbe rimasto isolato. Il sacerdote ha dovuto far ricorso alle cure dei sanitari del pronto soccorso. Se l’è cavata con qualche ammaccatura e una ferita al labbro inferiore. I due aggressori

sono stati denunciati.

Francofonte. Tentata rapina all'ufficio postale, i sindacati: "Innalzare le misure di sicurezza"

“Pericoloso lavorare in un’agenzia che eroga servizi alla cittadinanza”. E’ la conclusione a cui sono giunti i rappresentanti dei lavoratori dell’Ufficio postale a seguito della tentata rapina di ieri. La Slc Cgil, attraverso il segretario,Alessandro Plumeri, parla di “lavoratrici e lavoratori che tutti i giorni svolgono la propria attività e che devono essere tutelati, con tutti gli accorgimenti, anche tecnologici, attivi e passivi, che il mercato mette a disposizione”. Plumeri chiede uffici praticamente “blindati”, per la sicurezza dei dipendenti e dei cittadini che ogni giorno frequentano gli uffici postali. Il caso specifico riguarda Francofonte, ma la richiesta si estende a tutte le sede. La Slc Cgil provinciale ha, infatti, chiesto ai vertici di Poste Italiane l’innalzamento delle misure di sicurezza, sottolineando che si tratta di “un obbligo”. A Francofonte solo la solerzia di un lavoratore, stando a quanto racconta il rappresentante dell’organizzazione sindacale, ha evitato il peggio. I malviventi, sorpresi dalla pronta reazione, hanno preferito dileguarsi. Mancano, però, gli strumenti tecnologici, visto che non sempre è possibile contare sulla prontezza di spirito dei singoli o sulla fortuna. Slc Siracusa esprime profondo disappunto e chiede a Poste Italiane di rispettare quanto previsto dalle direttive aziendali in merito

ai sistemi di sicurezza nelle sedi di tutta la provincia.

Priolo. Truffa su internet, denunciato un 44enne

Truffa informatica. Con questa accusa gli uomini del commissariato di Priolo hanno denunciato un uomo di 44 anni, già noto alle forze dell'ordine, residente a Rocca di Neto, in provincia di Crotone. L'uomo avrebbe contattato la sua vittima attraverso un'email, tramite un noto sito di compravendita on line. Dopo avere ricevuto il pagamento,con bonifico bancario, l'acquirente non ha ricevuto il prodotto acquistato ed ha, pertanto, allertato la polizia.

Siracusa. Ciclomotore a fuoco all'interno del Parco Robinson: indagini in corso

Da accertare le cause all'origine di un incendio che ha danneggiato un ciclomotore Honda Bali rinvenuto all'interno del Parco Robinson e risultato rubato. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, che si sono occupati dello spegnimento del rogo, gli agenti delle Volanti. I rilievi effettuati non hanno permesso di stabilire con certezza le cause delle fiamme. Indagini in corso.

Avola. Ruba 120 chili di agrumi: 30enne arrestato dalla polizia

Avrebbe tentato di rubare 120 chili di agrumi da un terreno di contrada Sanchitello. Gli uomini del commissariato di Avola hanno arrestato Salvatore Costa, 30 anni, con l'accusa di furto. Il giovane, già noto alle forze di polizia, è stato bloccato mentre tentava di asportare l'ingente quantità di agrumi.

Solarino. Seicento chili di limoni come bottino, arrestato 27enne

I carabinieri di Solarino hanno tratto in arresto in flagranza del reato di furto, Andrea Danto. Il 27enne siracusano è stato sorpreso mentre asportava dall'interno di un'azienda agricola di contrada Spinagallo circa seicento chilogrammi di limoni, caricati su una Hiunday Atos di sua proprietà.
La refurtiva è stata interamente recuperata e restituita all'avente diritto. Al termine delle formalità di rito, l'arrestato è stato condotto presso la propria abitazione in regime di arresti domiciliari, in attesa dell'udienza di convalida.

Siracusa. Rapina in un centro scommesse, arrestato un 43enne. Fugge il complice

Rapina, ieri, all’interno di un centro scommesse di corso Timoleonte. In flagranza di reato la Guardia di Finanza ha arrestato un 43enne, già noto alla giustizia e sottoposto ai domiciliari. A notare la presenza di due individui sospetti all’interno dei locali del centro scommesse sono stati alcuni finanziari del nucleo di Polizia tributaria. I due malviventi, dopo avere aggredito un avventore, gli hanno sottratto una borsa contenente 6 mila e 500 euro, quindi si sono dati alla fuga. I militari si sono messi all’inseguimento dei malviventi, bloccandone uno dopo un centinaio di metri. Il complice è , invece, riuscito a far perdere le proprie tracce. La refurtiva è stata recuperata e restituita al proprietario.